

Tempo libero – scoprite la magia dei parchi svizzeri. Collaborazione – quando PostMail e PostLogistics si dividono il lavoro. Pagina 22 2 Editoriale La Posta 7/2014



Vicini

Vacanze all'insegna dell'escursionismo? No grazie! Ma chi ha mai detto che nei parchi svizzeri si debbano per forza fare escursioni? Nella valle di Binn, i bambini scoprono il mondo dei minerali nelle mine di Lengenbach. Nel Parco Nazionale Svizzero, che quest'anno festeggia il suo centenario, è possibile imbattersi negli schivi animali selvatici come in nessun altro posto nelle Alpi. E grazie alle visite guidate nel Progetto Parco Nazionale del Locarnese, ne saprete di più sui piccoli spazzacamino descritti da Lisa Tetzner nel libro «I fratelli neri». Abbiamo raccolto per voi numerosi suggerimenti: ne trovate alcuni nella versione cartacea del giornale del personale (da p. 10) e molti altri nell'edizione online. E il bello delle ferie nei parchi svizzeri è che sono dietro l'angolo! Dovunque viviate, uno dei 20 parchi sarà sempre nelle vicinanze.

Non sono solo i parchi ad essere vicini a voi, cari collaboratori, ma anche i clienti. Nel recapito o all'interno dell'ufficio postale, al servizio clienti o sull'autopostale – siete quotidianamente a contatto con loro e date sempre il meglio per accontentarli, come mostra il sondaggio annuale sulla soddisfazione dei clienti. A testimonianza del vostro elevato orientamento alla clientela, dal nostro sondaggio è emerso che buona parte di voi ritiene che la Posta dovrebbe mostrarsi ancora più conciliante verso i reclami dei clienti. Franz Huber, responsabile Rete postale e vendite, commenta i risultati nell'intervista a p. 16.

L. Freiburgheing

Lea Freiburghaus, redattrice

Sommario

3



10 Il richiamo della foresta

Viaggio alla scoperta del turismo sostenibile nei parchi svizzeri insieme a quattro conducenti di AutoPostale.



22 Giri misti

Circa il 45% delle circoscrizioni di recapito di PostMail sono giri misti in cui si recapitano lettere e pacchi. Reportage nel bellinzonese.

Attualità

5 La buca delle lettere di domani

Con E-Post Office, il destinatario decide se ricevere la posta nella buca delle lettere o in formato elettronico. PostFinance è il primo cliente.

7 Festa Nazionale

Partecipate al nostro concorso e mostrateci come festeggiate il 1° agosto con la App PostCard Creator.

8 Strategie a confronto

Calo dei volumi degli invii, e-commerce, sviluppo della rete: stesse sfide, soluzioni diverse per Österreichische Post e la Posta Svizzera.

Dialogo

16 «Non solo una questione di soldi»

I suoi collaboratori lavorano a stretto contatto coi clienti. Franz Huber, resp. PV, parla di reclami e politica di conciliazione.

Gente

20 Giallo come il miele

Il postino Ivano Dazzi e l'affascinante mondo delle sue 25 000 operaie produttrici di delizioso millefiori. 4 Attualità La Posta 7/2014

In breve

Orari su display

All'inizio del 2015, AutoPostale testa una nuova tecnologia elettronica in 12 fermate di varie regioni della Svizzera. Gli orari non saranno più stampati su carta ma visualizzati su un display. Se il progetto «DynPaper» avrà esito positivo, AutoPostale potrebbe equipaggiare fino a 14 000 fermate, eliminando il processo di sostituzione annuale degli orari sul posto. Inoltre si potrebbero visualizzare per le singole fermate orari aggiornati e comunicazioni riguardo a eventuali perturbazioni. Il progetto pilota mira a raccogliere dati in relazione all'affidabilità, alla resistenza alle diverse condizioni atmosferiche e alla sicurezza contro atti vandalici.



Fino al 30% di sconto sulle riviste

PostMail Media stampati sostiene l'industria editoriale nell'acquisizione della clientela e lancia in una prima fase un'offerta speciale per i collaboratori della Posta. Questo test rappresenta l'inizio di una serie di ulteriori misure pubblicitarie a favore dell'editoria.



pww.post.ch/zeitschriften > it



Buon bilancio intermedio

Di mattina presto o nel cuore della notte: con My Post 24, i clienti della Posta possono ricevere, spedire o rinviare i loro pacchi sette giorni su sette. Ciò è possibile grazie agli sportelli automatici gialli, disponibili 24 ore su 24. L'offerta è costantemente ampliata: a nove mesi dalla loro introduzione, sono già in funzione impianti My Post 24 in 22 località della Svizzera. La ricezione di pacchi è gratuita. Le spese di spedizione possono essere comodamente pagate allo sportello automatico.



posta.ch/mypost24 posta.ch/pacco-mondo

Laboratorio sulla mobilità a Sion

Il 7 luglio, la Posta e AutoPostale hanno firmato — assieme a quattro partner provenienti dal mondo della politica, dell'economia e della scienza — una dichiarazione d'intenti per la creazione di un laboratorio sulla mobilità a Sion. L'obiettivo del nuovo think tank è elaborare, sviluppare e testare soluzioni di mobilità. Il laboratorio sarà gestito dall'autunno 2014 assieme all'EPFL di Sion, alla Haute Ecole Spécialisée de Suisse Occidentale Valais (HES-SO), alla città di Sion e al Cantone del Vallese. La Posta intende in questo modo arricchire il mercato dei trasporti di persone con nuove offerte sostenibili.



A fine maggio, il sindacato syndicom ha deciso di sospendere le trattative in corso per il CCL fino a fine settembre 2014 (cfr. l'intervista a Yves-André Jeandupeux a pag. 7 dell'edizione di giugno del Giornale del personale e la news gruppo su intranet). La Posta e il sindacato transfair hanno accolto con sorpresa tale decisione, in quanto fino a quel momento le trattative si erano svolte in un clima sereno e costruttivo. Syndicom esporrà ora ai propri membri i dettagli degli esiti provvisori delle negoziazioni. La Posta non intende tuttavia discutere pubblicamente i risultati intermedi e attende la ripresa dei lavori.



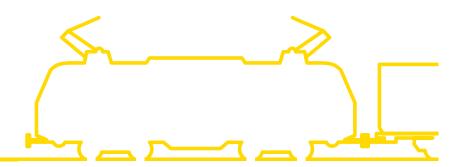


PostFinance: nuovo resp. Informatica

Il Cda di PostFinance ha nominato Markus Fuhrer nuovo responsabile Informatica e membro del comitato di direzione. Assumerà la guida di PF5 il 1° settembre 2014. Markus Fuhrer (1968) ricopre attualmente la carica di responsabile PF8 Core Banking Transformation (CBT). In precedenza è stato sostituto responsabile Informatica per oltre dieci anni.

67

sono i treni che ogni giorno trasportano la posta-lettere e i pacchi per la Posta Svizzera su tutto il territorio nazionale.



Attualità

Primi clienti per E-Post Office

La nuova piattaforma della Posta permette ai destinatari di decidere se ricevere la corrispondenza nella buca delle lettere o in formato elettronico.

Testo: Manuel Fuchs



La posta per e-mail? Con E-Post Office è possibile.

La Posta lancia la cassetta delle lettere di domani. Dopo una fase sperimentale condotta negli ultimi sei mesi all'interno della Posta con la partecipazione di oltre 1500 persone, E-Post Office viene ora introdotta a livello nazionale. Con E Post Office, ogni singolo destinatario sceglie come ricevere i propri invii: in formato cartaceo nella buca delle lettere, in formato elettronico tramite la piattaforma o come e-mail cifrata. Così può decidere, per esempio, di ricevere le fatture della cassa malati elettronicamente e di farsi recapitare gli estratti conto della banca in formato cartaceo nella buca delle lettere, ammesso che l'azienda mittente sia collegata a E-Post Office.

Pagare le fatture con un semplice clic

E-Post Office parte con diverse funzioni di base. Attualmente è possibile rispondere, inoltrare, gestire o archiviare esclusivamente in formato digitale gli invii recapitati elettronicamente. La piattaforma sarà potenziata gradualmente. La prossima fase prevede il pagamento delle fatture tramite un semplice clic.

PostFinance è la prima azienda ad adottare E-Post Office in qualità di mittente. I clienti privati di PostFinance domiciliati in Svizzera che non si servono dell'e-finance potranno gestire la corrispondenza di PostFinance mediante E-Post Office. La piattaforma è aperta anche a tutte le altre persone con domicilio svizzero. Ogni utente ha a disposizione 5 GB gratuiti di spazio di memoria.

Nuove esigenze, nuove soluzioni

Sebbene il settore delle lettere e degli invii pubblicitari resti una colonna portante dell'azienda, il core business postale sarà progressivamente completato e sostenuto da soluzioni ibride, come E-Post Office. La Posta crea così delle opportunità di crescita e nel contempo soddisfa le nuove esigenze della clientela.



Anche Swisscom, intanto...

A fine giugno, Swisscom ha annunciato l'introduzione di Docsafe. Si tratta di un servizio simile a E-Post Office. Docsafe è principalmente un servizio di cloud per la gestione elettronica di documenti. Al contrario di E-Post Office, si tratta però di una soluzione esclusivamente digitale.

6 Attualità La Posta 7/2014

Carte Maestro negli uffici postali

La Posta introduce progressivamente la carta Maestro come metodo di pagamento.

Testo: Manuel Ackermann



Entro due anni tutti i terminali negli uffici postali saranno adeguati.

Dal 2016, la Posta proporrà la carta Maestro come ulteriore metodo di pagamento, andando incontro alla richiesta dei clienti, ma anche alla volontà politica, di una maggiore flessibilità nel pagamento di prodotti e servizi all'interno degli uffici postali.

Nei PostShop è possibile già oggi acquistare prodotti di terzi e segni di valore con la carta Maestro. Questo servizio verrà offerto in futuro anche agli sportelli degli uffici postali: dal 2016 i clienti potranno pagare gli invii di lettere e pacchi, le spese doganali o gli articoli di cancelleria e da viaggio con la carta Maestro. Le operazioni del traffico dei pagamenti, invece, potranno essere effettuate solo con la Postcard o in contanti.

Per l'adeguamento e l'acquisto dei circa 5000 terminali di pagamento è previsto un periodo di due anni. La sostituzione capillare dei dispositivi avverrà gradualmente.

Nuova società affiliata per le soluzioni di pagamento

PostFinance intende consolidare la propria posizione di leader nel traffico dei pagamenti e continuare sulla via della digitalizzazione dei propri servizi. A tale scopo, fonda una nuova società affiliata incaricata di sviluppare e gestire nuove offerte nel settore delle soluzioni digitali. La ditta con sede a Berna sarà operativa il 1° agosto 2014. Sarà diretta da Thierry Kneissler, attuale responsabile Corporate Center di PostFinance. Il suo Consiglio di amministrazione sarà presieduto da Hansruedi Köng, responsabile PostFinance.

Postidea



Mai più grovigli di cavi

L'idea migliore del mese è quella di Philipp Streit (IT), che per un mese potrà guidare la Smart di Postidea.

Sarà certamente capitato a molti: si inizia una riunione e ci si accorge che il cavo del beamer è stato talmente utilizzato che è impossibile ottenere una proiezione di buona qualità. L'idea di installare un semplice collegamento wireless dovrebbe consentire in futuro di evitare questa spiacevole situazione. La soluzione: collegare un dispositivo ClickShare alla

porta USB del portatile e stabilire così la connessione con il beamer. Grazie a questa idea i collegamenti in filigrana via cavo soffriranno meno, l'utilizzo sarà più semplice e si potrà evitare il solito groviglio di cavi. ClickShare può essere ordinato da subito nello shop IT.



Attualità 7



100 cartoline postali storiche del 1° agosto, Festa nazionale svizzera, racchiuse in una pratica scatola rossa e bianca: i collaboratori della Posta possono acquistarle a un prezzo speciale.

Testo: Simone Hubacher

In estate le cartoline postali sono molto gettonate. Secondo il rapporto sulle vacanze 2014 stilato da Kuoni, il 39% degli Svizzeri invia delle cartoline postali classiche a parenti e amici dalle località di villeggiatura. Quasi un individuo su due di età compresa tra i 18 e i 29 anni ne scrive una, mentre solo uno su quattro tra gli over 60. Guido A. Zäch, fondatore del Centro svizzero per paraplegici (CSP) e della fondazione omonima, colleziona da anni cartoline postali molto particolari: Zäch è rimasto affascinato dalle cartoline postali svizzere del 1° agosto realizzate da artisti svizzeri dell'epoca. «Le cartoline della Festa nazionale sono capolavori in miniatura, vere e proprie testimoni di un'epoca», afferma.

Una festività introdotta nel 1891

In Svizzera, il 1° agosto è riconosciuto come giorno festivo solo dal 1891, 600 anni dopo la stipula del patto di alleanza tra i Cantoni primitivi. In seguito divenne tradizione pubblicare una cartolina ufficiale della Festa nazionale in tale data. Inizialmente fu solo il Comitato svizzero per la Festa nazionale a farlo, successivamente anche vari editori e case editrici. I ricavati delle vendite venivano destinati a progetti di pubblica utilità, come ad esempio quello patrocinato dagli enti di assistenza per la lotta alla tubercolosi nel 1936 (cartolina «Ragazza con lanterna» di Hans Zaugg). Il 1° agosto 1939, un mese dopo l'inizio della Seconda Guerra mondiale, i proventi delle vendite della cartolina «Ragazzi con bandiera svizzera in cima a una montagna» (Daniel Buzzi) furono devoluti a favore delle madri indi-

genti. Guido A. Zäch ha pubblicato di recente la sua collezione di 100 cartoline emesse tra il 1891 e il 1991. I collaboratori della Posta possono acquistarle ora a un prezzo speciale (19 franchi anziché 29, più 5 franchi di spese di porto) presso l'editore Weber.



Ordinazioni:

Direttamente presso l'editore, inserendo l'annotazione «Giornale del personale della Posta»: WEBER Verlag AG, Gwattstrasse 144, 3645 Thun/Gwatt, mail@weberag.ch, n. tel. 033 336 55 55.

Concorso

Mostrateci come festeggiate il 1° agosto: create una cartolina postale personalizzata utilizzando l'app per iPhone PostCard Creator e inviatecela gratuitamente. Per farlo basta scaricare l'applicazione dall'App Store di Apple, aggiungere la foto del 1° agosto, inserire la parola chiave «Concorso» nel campo «Testo» e inviare la cartolina con un semplice clic. La Posta la stamperà e la recapiterà in formato cartaceo.

La cartolina postale deve essere inviata a: La Posta Svizzera SA, redazione «La Posta», Viktoriastrasse 21, 3030 Berna. Il termine ultimo d'invio è l'8 agosto 2014. Tra le più belle cartoline postali ricevute sorteggeremo tre buoni da 50 franchi per l'applicazione online «PostCard Creator».

www.posta.ch/postcardcreator-app

8 Attualità La Posta 7/2014

«Österreichische Post ha un margine d'azione maggiore»

Walter Hitziger, responsabile Lettere, invii pubblicitari e filiali di Österreichische Post, era ospite dell'evento dei quadri di PostMail. Parla con Ulrich Hurni, responsabile PostMail, delle sfide dei due operatori postali.

Intervista: Emmanuelle Brossin



Walter Hitziger

Walter Hitziger è responsabile della divisione Lettere, invii pubblicitari e filiali presso la Österreichische Post. In occasione del meeting dei quadri di PM è stato ospite di Ulrich Hurni, responsabile PostMail. Volumi delle lettere in calo, e-commerce, sviluppo della rete: Walter Hitziger e Ulrich Hurni ritengono che la Posta svizzera e Österreichische Post debbano affrontare sfide simili.

Come reagite al calo degli invii postali?

Walter Hitziger: Da un lato, offriamo nuovi servizi, quali la gestione degli indirizzi e delle banche dati, la posta interna, il geomarketing e il marketing diretto. Dall'altro, abbassiamo i costi rimodernando gli impianti di spartizione e migliorando i processi di recapito.

Ulrich Hurni: Vediamo delle opportunità nel marketing diretto e con i nostri prodotti vogliamo incrementarne la quota rispetto alla totalità delle spese pubblicitarie. La pubblicità fisica è infatti efficace, che sia indirizzata o no. Ovviamente anche noi dobbiamo ottimizzare costantemente i nostri processi. L'introduzione della spartizione in sequenze (Distrinova) ci ha fatto compiere un grande passo avanti. Con il metodo Kaizen intendiamo strutturare al meglio i processi in loco insieme ai collaboratori.



Ulrich Hurni

In Austria, la rete di uffici postali è composta da 1359 agenzie partner e 535 filiali. In Svizzera accade esattamente il contrario. Come siete riusciti ad adeguare la rete così velocemente?

Walter Hitziger: In Austria, vige una legge che ci consente di trasformare in agenzie gli uffici postali che sono regolarmente in perdita. Nel settore clienti privati, per quanto riguarda i prodotti postali venduti allo sportello, registriamo un calo del 5-10%. Se un ufficio postale non registra più sufficienti visite dei clienti, lo chiudiamo e offriamo i servizi postali tramite

un partner. Oggi investiamo molto di più nella nostra rete rispetto a cinque anni fa. Cerchiamo di soddisfare le esigenze della clientela e di migliorare la convenience degli uffici postali: ad esempio adeguiamo gli orari di apertura perché, se questi non rispondono alle esigenze della clientela, non viene più nessuno all'ufficio postale.

Ulrich Hurni: In Svizzera abbiamo l'incarico di fornire prestazioni di base non soltanto per quanto riguarda i servizi postali tradizionali, ma anche nel traffico dei pagamenti. I versamenti allo sportello continuano a rivestire una grande importanza. Nel complesso, tuttavia, l'attività svolta tramite gli uffici postali vede una contrazione, per cui anche da noi crescerà la percentuale di agenzie.

Difesa dell'attività di base, crescita in mercati selezionati, aumento dell'efficienza, orientamento alla clientela e innovazione: Österreichische Post persegue una strategia simile a quella della Posta Svizzera. La strategia è la stessa per tutte le aziende postali europee?

Walter Hitziger: Le sfide che occorre affrontare sono simili e non esistono strategie infinite per farlo. La Österreichische Post ha però un margine d'azione maggiore grazie alla propria struttura azionaria. Appartiene per il 52,9% a Österreichischen Industrieholding AG,

Österreichische Post e la Posta Svizzera a confronto (cifre 2013)

		•
Collaboratori	24211	44105
Lettere indirizzate	1,65 mld	2,245 mld
Lettere non indirizzate	3,3 mld	1,934 mld
Giornali	730 mln	1,276 mld
Pacchi	70 mln	114 mln
Uffici postali e agenzie:	1359 partner e 535 filiali	1662 uffici postali, 569 agenzie, 1269 servizio a domicilio
Ebit	186 mln	911 mln
Fatturato	2,36 mld	8,575 mld

Attualità 9

Piccole grandi città

Testo: Lea Freiburghaus



Con San Gallo, Lugano e Lucerna, la Posta ha completato la serie di francobolli «Città della Svizzera». Il progetto è iniziato nell'estate 2011: la Posta ha incaricato i grafici della scuola di design di Basilea di ritrarre le nove maggiori città svizzere caratterizzandole in modo fresco, moderno e urbano. E il risultato non è niente male!



l'agenzia statale di partecipazione e di privatizzazione. Il restante 47,1% è di proprietà di azionisti privati. Diversamente a quanto accade Svizzera, in Austria la politica non influisce così tanto sulle attività della Posta.

Ulrich Hurni: Ovviamente ci informiamo su quali sono gli orientamenti di sviluppo delle altre aziende postali. A ogni unità della Posta si richiede oggi di generare attività supplementari con servizi innovativi. Fra i poli di sviluppo figurano l'e-commerce e il marketing diretto. SPS crescerà ulteriormente nell'ambito del Business Process Outsourcing. Opereremo ulteriori investimenti con un rischio sostenibile in nuovi settori e attività all'estero.

Qual è la vostra strategia nell'e-commerce?

Walter Hitziger: Ci occupiamo molto di questo tema. Attualmente stiamo sviluppando una piattaforma globale di e-commerce per i nostri clienti commerciali che comprenda tutti i servizi, dall'immagazzinamento, passando per il commissionamento, fino alla spedizione. Cerchiamo inoltre di creare soluzioni che combinino lo shopping online e offline. Un esempio: sono tanti i clienti che non desiderano effettuare pagamenti tramite internet. Vogliamo dare loro la possibilità di acquistare online e di saldare le fatture in un ufficio postale. Abbiamo anche introdotto stazioni di ritiro dei pacchi e aree self-service per l'imballaggio, l'affrancatura e la spedizione degli stessi. Ai nostri clienti proponiamo inoltre di attivare una notifica tramite SMS o e-mail che dia loro informazioni circa la ricezione di un pacco.

Ulrich Hurni: L'e-commerce è una delle nostre principali opzioni di crescita. Oggi vengono ordinate sempre più merci attraverso piattaforme online. Di conseguenza aumenta anche l'importazione di invii di merci piccole. Disponiamo della migliore rete per potere recapitare quotidianamente questi invii a tutti i nuclei familiari. Grazie a nuovi servizi, come MyPost24, miglioriamo costantemente l'offerta per i nostri clienti. ■

La Posta scommette sul biogas

Testo: Dominic Bruce



Gas da biomassa: nel 2014 la Posta aumenta la percentuale di biogas nel suo ventaglio di energie.

Al pari di altre imprese e della popolazione, ogni anno la Posta beneficia della restituzione di una parte dei proventi della tassa d'incentivazione sul CO₂. Anche quest'anno investe la somma di quasi due milioni di franchi nella protezione del clima. Una parte confluisce nell'acquisto di biogas, con cui la Posta dal 2014 copre il 10% del fabbisogno di gas nei suoi edifici in Svizzera. Il biogas deriva dalla fermentazione di biomassa e, da circa tre anni, alimenta i motori dei Ducato utilizzati per il recapito. Nell'ambito della restituzione di quest'anno, la

Posta mette inoltre in circolazione altri autobus ibridi con motore diesel, equipaggia 300 veicoli per il recapito con apparecchi per la misurazione del consumo di carburante e mette in funzione ulteriori stazioni PubliBike.

Focus La Posta 7/2014



Focus 11



L'estate è tempo di vacanze. Per farvi conoscere località suggestive a due passi da casa, vi invitiamo a seguirci in un fantastico viaggio alla scoperta dei parchi svizzeri.

Testo: Lea Freiburghaus, Sandra Gonseth Foto: Pablo Fernandez, Isabelle Favre, Tom Kawara, Reto Albertalli

Centinaia di piccole farfalle arancioni e blu si crogiolano al sole sulle rocce calde, l'aria è pervasa dal profumo del fieno appena tagliato e in lontananza si ode il fruscio di un torrente dalle acque glaciali: è questo lo scenario in cui si trova immerso chi decide di trascorrere le vacanze estive nel parco paesaggistico della valle di Binn (cfr. pag. 14). Il relax inizia già nel momento in cui si sale a bordo dell'autopostale a Fiesch o, al più tardi, quando si raggiunge l'idilliaco nucleo del villaggio di Ernen. Da qui man mano che si risale la valle verso Binn si ha la sensazione che il tempo si sia fermato. Il luogo ideale per ricaricarsi!

Una terra costellata di parchi

Situato nell'Alto Vallese, il parco paesaggistico della valle di Binn è uno dei 16 parchi attualmente presenti sul territorio nazionale (cfr. cartina a pag. 12). A questi si aggiungono quattro progetti di parchi (Adula, Locarnese, valle del Necker e Sciaffusa) in fase di istituzione contrassegnati con il marchio «Candidato». La Svizzera vanta così complessivamente 20 parchi, già istituiti o in fase di costituzione, il che equivale al 15%

12 Focus La Posta 7/2014

circa della superficie del Paese. Le basi legali per la creazione di parchi d'importanza nazionale (Legge sulla protezione della natura e del paesaggio e Ordinanza sui parchi) sono in vigore dalla fine del 2007. Il legislatore individua tre categorie di parchi con obiettivi specifici propri: parco nazionale, parco naturale regionale e parco naturale periurbano. Per poter istituire un parco devono essere soddisfatti due requisiti: da un lato l'area in esame deve presentare un territorio che possiede una grande varietà di flora e fauna e ospita paesaggi culturali e insediamenti ampiamente preservati e, dall'altro, l'iniziativa deve partire dalla popolazione e dalle autorità locali. In seguito, su incarico della Confederazione, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) vaglia le richieste e conferisce il marchio di «Candidato» o di «Parco d'importanza nazionale».

Un anniversario speciale

Un'eccezione è costituita dal parco più vecchio della Svizzera: il Parco Nazionale Svizzero, istituito nel lontano 1914 come primo parco nazionale delle Alpi e caratterizzato da una base giuridica propria. Questo parco non è solo il più vecchio del Paese, ma anche quello meglio protetto. Da quando è stato fondato un secolo fa, gli interventi dell'uomo sono stati vietati in modo da consentire alla natura di seguire il suo libero corso. La caccia è stata sospesa, così come il taglio degli alberi e dei prati. Le 150 000 persone che visitano il parco ogni anno devono restare sui sentieri segnati che si estendono per 80 chilometri; i cani non sono ammessi nel parco. Questa protezione totale, unica in tutto il territorio alpino, favorisce l'avvistamento degli animali selvatici che vivono nel parco.

Promuovere un turismo rispettoso dell'ambiente

AutoPostale Svizzera SA approfitta del centenario del Parco Nazionale Svizzero per rafforzare le partnership avviate con gli altri parchi svizzeri. Già oggi un visitatore su tre raggiunge il Parco Nazionale Svizzero in autopostale, mezzo che garantisce i collegamenti con tutti i parchi

svizzeri, ad eccezione di quello di Pfyn-Finges. Queste linee che attraversano i parchi sono generalmente delle vere e proprie perle, come raccontano quattro conducenti AutoPostale nelle pagine seguenti (cfr. parchi segnalati in verde nella cartina sottostante). Da metà maggio in tutta la Svizzera circola un autopostale che, grazie al suo design ispirato ai parchi, richiama l'attenzione sulla partnership siglata dall'azienda.

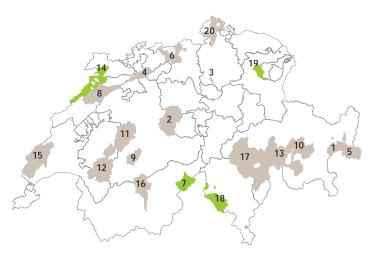


Maggiori informazioni (mete per escursioni, concorso fotografico con ricchi premi, vantaggiose offerte disponibili per i parchi svizzeri) su:

autopostale.ch/parch parchi-svizzeri.ch

Eventi per il centenario

Per il suo centenario, il parco offre ai visitatori un ricco programma di spettacoli e iniziative. Maggiori informazioni sugli eventi, sulla rappresentazione all'aperto «LAINA VIVA» e sulla grande festa in programma per il 1° agosto 2014 su www. nationalpark.ch/go/it/.



Parchi svizzeri

- 1 Parco Nazionale Svizzero
- 2 Biosfera UNESCO dell'Entlebuch
- 3 Wildnispark Zürich Sihlwald
- 4 Parco naturale Thal
- 5 Biosfera Val Müstair
- 6 Parco naturale del Giura argoviese
- 7 Parco paesaggistico della Valle di Binn
- 8 Parco regionale Chasseral
- 9 Parco naturale della Diemtigtal
- 10 Parc Fla
- 11 Parco naturale del Gantrisch

- 12 Parco naturale Gruyère Pays-d'Enhaut
- 13 Parco naturale Beverin
- 14 Parco naturale del Doubs
- 15 Parco naturale del Giura vodese
- 16 Parco naturale Pfyn-Finges

Candidati parchi nazionali

- 17 Parc Adula
- 18 Progetto Parco Nazionale del Locarnese
- 19 Parco naturale Neckertal
- 20 Parco naturale di Sciaffusa



L'app «Parchi svizzeri»

L'applicazione «Parchi svizzeri» vi offre una selezione d'itinerari per escursioni a piedi, in bicicletta o in e-bike nei 20 parchi svizzeri. Potrete scoprire curiosità naturali e culturali di interesse nazionale nonché specialità gastronomiche regionali.





Android



Focus 13

L'eldorado dei pescatori



«È una linea molto amata dagli escursionisti, con curve panoramiche e gallerie che costeggiano il fiume. Alcuni raggiungono in autopostale Biaufond e da lì discendono il Doubs in direzione di Saint-Ursanne. Altri, invece, percorrono a piedi la tratta Les Brenets-Biaufond, passando per la diga del Châtelot, e ritornano a La Chaux-de-Fonds in autopostale. Durante il fine settimana molte persone si recano lungo le rive del Doubs per gustare una buona trota o un dessert».

Alain Singelé, conducente AutoPostale, parco del Doubs

Il parco prende il nome dal selvaggio e maestoso fiume Doubs, che a 40 chilometri di distanza segna il confine con l'omonimo dipartimento francese. A sud le Franches Montagnes, con il loro tipico paesaggio caratterizzato da boschi e pascoli, fanno parte del grande parco naturale che si estende su 300 km². Oltre a essere una meta prediletta per i canoisti, il fiume Doubs è anche un eldorado per i pescatori o gli amanti dei piatti a base di pesce. Le Franches Montagnes sono un paradiso per cavalli e cavalieri e, grazie ai dislivelli minimi, anche per escursionisti e ciclisti. L'apice culturale è rappresentato dalle due città patrimonio dell'Unesco La Chaux-de-Fonds e Le Locle e dal villaggio medievale di Saint-Ursanne.



Suggerimento: un percorso lungo il fiume

Tra Soubey e Saint-Ursanne si può percorrere un piacevole sentiero di 15 chilometri che costeggia uno dei fiumi più belli della Svizzera e che non mancherà di ispirare gli escursionisti. Il tempo di marcia è di quattro ore e il grado di difficoltà del percorso è basso.

La patria dei ricami



«La tratta Wattwil-Hemberg-Herisau mi piace davvero molto. All'uscita del paese inizia la ripida salita e, dopo un breve tratto in mezzo al bosco, lo spettacolo che mi si presenta davanti agli occhi è mozzafiato: la splendida vista sul Gruppo del Churfristen fino al Säntis mi emoziona ogni volta».

Franz Landolt, conducente AutoPostale, parco della Neckertal

Il Parco naturale Neckertal si trova nel cuore della Svizzera orientale nel triangolo tra San Gallo, il Säntis e Wattwil, il capoluogo del Toggenburgo. Il parco si estende su una superficie di 100 km² e, con i suoi 6873 abitanti, è il più piccolo della Svizzera. Al centro del parco il fiume Necker serpeggia seguendo il suo percorso naturale. Sulle colline circostanti si snoda una fitta rete di sentieri da circa 600 fino a 1200 m. s. m. che conducono alle case contadine in legno costruite secondo la tipica tecnica ad incastro (Strickbau) del Toggenburgo, a punti panoramici sensazionali e a molte locande. La valle è inoltre plasmata dal retaggio culturale dei ricami e della tessitura del secolo scorso.



Suggerimento: sentieri culturali della Neckertal

Percorrendo i diversi sentieri culturali che attraversano i villaggi della valle del Necker si scoprono maggiori dettagli sulla storia delle case e dei loro abitanti. Oltre alle tipiche «Türmlihäusern» (casette con una piccola torre), nel fondo della valle ci sono molte case di contadini costruite secondo la tecnica a incastro tipica del Toggenburgo.

14 Focus La Posta 7/2014

Il sud selvaggio



«Da Intragna la stretta strada di montagna sale serpeggiante, con 4 tornanti e ben 360 curve. D'estate trasportiamo molti escursionisti attirati dalla natura e dalle casette in pietra».

Renato Starnini, conducente AutoPostale, Progetto Parco Nazionale del Locarnese

Il Parco Nazionale del Locarnese sorge sul punto d'incontro tra la placca continentale africana e quella europea. Poche centinaia di metri sopra Ascona e Brissago inizia il fitto bosco che costituisce i 221 km² del grande territorio del parco. La regione è scoscesa e costellata di crepacci. Un tempo questa zona era molto abitata, ma la terra povera dei pendii montagnosi delle Centovalli, della Valle Onsernone e della Valle di Vergeletto non ha mai reso molto e la fame era all'ordine del giorno. Molte famiglie povere erano quindi costrette a mandare i loro figli a lavorare in Italia come spazzacamini oppure a emigrare oltreoceano. Nel corso del 20° secolo molti terreni sfruttati a scopo agricolo sono stati abbandonati e la foresta ha potuto svilupparsi di nuovo liberamente. Retaggio di quei tempi sono impervi terrazzamenti di muri a secco, migliaia di rustici sparpagliati nel bosco e decine di villaggi caratteristici della zona e tutelati.



Suggerimento: «Bambini a spasso»

Ogni mercoledì la dietista e autrice di libri di cucina Erica Bänziger presenta ai bambini dai sei ai dodici anni gli alberi, le piante, le erbe e i fiori commestibili e i frutti selvatici delle Terre di Pedemonte, a Verscio. Durante la passeggiata si osservano anche gli insetti e ci si ferma per uno spuntino al fuoco. Contatto: Erica Bänziger, 091 796 28 61, erica@biogans.ch

Il regno dei minerali



«La galleria rettilinea di 1,8 chilometri tra Ausserbinn e Binn è così stretta che un'automobile e l'autopostale riescono difficilmente a incrociarsi. Per fortuna lungo il tunnel ci sono tre spiazzi per fare passare le altre macchine: chi è più vicino allo spiazzo si ferma, e questo vale anche per l'autopostale, che nemmeno su una strada postale di montagna ha sempre la precedenza».

Bernadette Imhof, conducente AutoPostale, parco naturale della Valle di Binn

Il parco naturale della Valle di Binn si estende su 180 km² nella regione dell'Alto Vallese. Il cuore del parco è la Valle di Binn, conosciuta soprattutto per la presenza di minerali: ne sono stati classificati quasi 200 tipi, di cui più di una decina unici al mondo. Il parco naturale è famoso anche per la sua ricca flora: nella gola di Twingi cresce la rara violaciocca del Vallese e a Grengiols sboccia una specie di tulipano selvatico unica al mondo, la *Tulipa Grengiolensis*. Da non perdere sono inoltre i numerosi villaggi e le frazioni con le loro case annerite dal sole. A Mühlebach si trova il nucleo storico in legno più antico della Svizzera. Nel 1979 Ernen, che si trasforma ogni estate nel cosiddetto «Villaggio della musica», è stato insignito del premio Henri-Louis Wakker. Chilometri su chilometri di sentieri pedestri e sette circuiti tematici invitano chi desidera rigenerarsi a scoprire la zona a piedi.



Parco naturale della Valle di Binn: landschaftspark-binntal.ch

Suggerimento: per gli appassionati di musica classica

Nel villaggio di Ernen l'estate trascorre all'insegna della musica: da inizio luglio fino a metà agosto, gli amanti della musica classica possono godersi numerose chicche. Il festival dura sei settimane e propone concerti di pianoforte, musica da camera, barocca, jazz e da orchestra, un concerto d'organo, un atelier biografico, un seminario di scrittura e non da ultimo le master class per i giovani talenti. musikdorf.ch

Focus 15



«Sopra al paesaggio volteggia un'aquila reale»

Not Armon Willy, guardiaparco del Parco Nazionale Svizzero, ci parla della sua professione e dei francobolli speciali che celebrano il centenario del parco.

.....

Cosa fa esattamente?

In estate i visitatori sono molti e quindi noi guardiaparchi siamo impegnati con il servizio di sorveglianza, che garantiamo per dieci ore al giorno. Forniamo informazioni sul parco agli escursionisti e mostriamo loro dove si trovano gli animali selvatici. Partecipiamo anche alle ricerche sugli ungulati: a tal fine catturiamo cervi, camosci e stambecchi e li dotiamo di un collare con un trasmettitore. Nel Cantone dei Grigioni la caccia si apre in autunno. In questo periodo, siamo più numerosi e sorvegliamo i confini del parco per garantire che al suo interno non venga cacciato nessun animale. In inverno ci occupiamo di contare gli animali selvatici, mentre in primavera controlliamo tutti i sentieri e li rendiamo nuovamente praticabili.

La Posta pubblica un francobollo per il centenario del parco. Che cosa è raffigurato sul francobollo?

Su questi tre francobolli combinati si può ammirare il paesaggio autunnale del Passo del Forno (parco nazionale) sopra Buffalora. La cima più imponente è il Piz Nair. È possibile vedere inoltre i boschi di pini montani, di larici gialli, l'uva ursina rossa e un vecchio albero crollato. E sopra questo paesaggio si può ammirare un'aquila reale che volteggia in cielo.

Sono questi gli «abitanti» che popolano il parco nazionale?

In parte sì, ma ne rappresentano solo una piccola selezione. Durante il periodo estivo la popolazione di cervi rossi è molto numerosa e l'uccello che ci contraddistingue, la nocciolaia, può essere sentito e visto ovunque nel parco. I boschi si compongono, oltre che di pini montani, anche di pini cembri, larici e abeti rossi.

In quale momento della giornata o periodo si può ammirare il maggior numero di animali?

La mattina presto oppure nel tardo pomeriggio si possono osservare soprattutto cervi e camosci. Nella Val Trupchun in settembre, nel periodo del calore dei cervi, di giorno se ne incontrano molti esemplari. Con un pizzico di fortuna si possono scovare un po' ovunque nel parco nazionale il gipeto o l'aquila reale.

Qual è l'impatto del turismo sulla natura?

Durante il periodo del calore dei cervi la Val Trupchun vede sfilare alcune centinaia di persone ogni giorno. Nelle altre zone, sulle strade più lunghe, gli escursionisti sono meno numerosi. Purtroppo due terzi dei visitatori giunge in auto, nonostante gli autopostali circolino molto regolarmente e siano pratici. Il traffico sulla strada del Passo del Forno è un'importante fonte di disturbo per la natura.

Vincete l'Atlante del Parco Nazionale Svizzero

Inviate un'e-mail a redazione@posta.ch oppure scrivete una cartolina postale all'indirizzo La Posta Svizzera SA, redazione «La Posta» (K11), Viktoriastrasse 21, 3030 Berna, indicando il vostro nome, indirizzo e l'annotazione «Parco Nazionale». 16 Dialogo La Posta 7/2014

«Se il cliente sa che le sue richieste sono in buone mani, il grosso è fatto»

I suoi collaboratori sono quotidianamente in contatto con i clienti. Franz Huber, responsabile Rete postale e vendita, si esprime in merito ai reclami dei clienti e alla politica di accomodamento bonario della Posta.

Intervista: Lea Freiburghaus



Il 54% degli intervistati trova che la Posta dovrebbe essere più accomodante con i reclami. Che cosa ne pensa del risultato? La Posta è troppo «rigida»?

No, non troppo rigida, ma può sicuramente migliorarsi. Nell'accomodamento bonario non si tratta solo di soldi. Se va smarrito un oggetto che per qualcuno ha un forte valore affettivo, è difficile risarcire il danno morale in termini monetari. In questi casi è particolarmente importante il modo in cui ci si fa carico della reazione del cliente: se il cliente sa che le sue richieste sono in buone mani, il grosso è fatto

Cos'è la «politica di accomodamento bonario» della Posta? Ci sono regole chiare?

Certo che ci sono e sono indispensabili in una grande azienda. Perché la mano destra deve sapere cosa fa la sinistra. La responsabilità è disciplinata nelle CG, ma nell'accomodamento bonario si procede alla valutazione del singolo caso, che viene analizzato singolarmente e sul quale i collaboratori decidono nei limiti delle loro competenze. Se il caso esula dalla loro sfera di competenza, si rivolgono ai loro superiori o al management prodotti. Di norma ritiriamo le merci che vengono acquistate da noi se vengono restituite nella loro confezione originale e intatte. Il prezzo viene in seguito accreditato al cliente. In caso di lettere e pacchi smarriti si applicano in linea di principio le CG. Qui gli indennizzi sono chiaramente regolati e di conseguenza lo spazio di manovra è minore. Alla fine del 2014 PV, insieme a

tutte le altre unità, rielaborerà nuovamente il processo di contestazione dei clienti con l'obiettivo di risolvere più casi possibili direttamente dove vengono presentati in modo da diventare più veloci e flessibili nell'elaborazione dei reclami.

Quanti reclami riceve ogni giorno la Posta dai suoi clienti? Tramite quali canali vengono inoltrati e come vengono elaborati?

Il Servizio clienti risponde a circa 4000 chiamate e a 600 e-mail al giorno, e i numeri sono in crescita. Un'informatica all'avanguardia e un'efficiente pianificazione del personale garantiscono che tutte le richieste vengano evase con la massima rapidità. Semplici richieste, che pervengono per telefono o e-mail, vengono elaborate direttamente da collaboratori appositamente formati. In caso di richieste più complesse viene registrato un caso nel sistema e la risposta segue solo dopo successivi chiarimenti, soprattutto tramite lettera, ogni tanto anche per e-mail o telefono.

Chi grida più forte sarà risarcito prima a prescindere dal fatto che il reclamo sia o meno giustificato, dice un collaboratore. È

Chi avanza un diritto legittimo riceve ciò che gli spetta a prescindere dal volume della sua voce. Applichiamo le basi legali e le nostre prescrizioni interne. La verifica accurata dei singoli casi impedisce che si faccia un uso improprio dell'accomodamento bonario della Posta.

Alcuni ritengono che la Posta sia sufficientemente accomodante, ma che i processi di gestione dei reclami siano troppo rigidi. Cosa ne pensa?

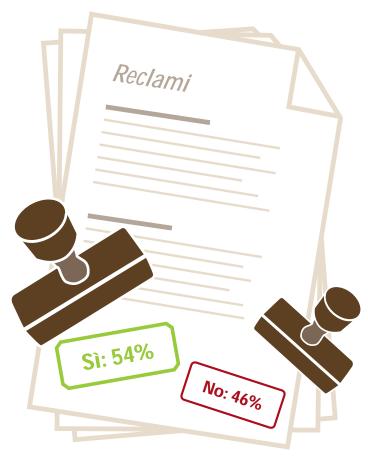
Trovo che siano osservazioni condivisibili. Laddove si creano regole, ci sono sempre anche casi limite. Con la giusta dose di buon senso si trova, nella maggior parte dei casi, una soluzione valida. I clienti che manifestano comunque insoddisfazione, da ottobre 2013 possono rivolgersi all'organo di conciliazione di PostCom.

Con Web 2.0 la cultura del reclamo ha assunto una nuova dimensione. Gli attacchi di massa sui social media non sono cose da tutti i giorni ma di tanto in tanto si verificano. Come previene la Posta questi fenomeni?

Questi fenomeni non si possono prevenire, al massimo si può reagire. La Posta ha un servizio di picchetto che monitora le piattaforme online anche il fine settimana e il team Social media intrattiene un contatto costante con il Servizio stampa e con le unità.

17

La Posta dovrebbe mostrarsi conciliante verso i reclami dei clienti?



Michael Röthlisberger, PM

In linea di massima no! La sfida consiste piuttosto nell'adottare un modo di procedere coerente e soprattutto uniforme. Dimostrarsi una volta generosi e la volta dopo rigidi disorienta i clienti, ci rende poco credibili e genera controsensi a livello di argomentazione. Se invece l'errore è imputabile alla Posta, ci assumiamo le nostre responsabilità e regoliamo la questione in modo rapido e senza troppa burocrazia.

Patrick Etzweiler, PM

La mia esperienza di team leader Recapito

mi insegna che il più delle volte è chi grida più forte a ricevere un indennizzo. Dal mio punto di vista non dovrebbe essere così. Se gli interessi dello stesso cliente vengono lesi due o tre volte in pochissimo tempo (ad es. a causa di un recapito errato), la Posta dovrebbe dimostrarsi un po' più generosa. Abbiamo una cassa del team in cui conserviamo le nostre mance e quando lo stesso cliente subisce inconvenienti più volte in un arco di tempo breve ci è già capitato di omaggiarlo con una bottiglia di vino o un mazzo di fiori. Di solito poi il cliente ricambia due o tre volte tanto la gentilezza ricevuta.

«Se l'errore è imputabile alla Posta, ci assumiamo le nostre responsabilità»

Pius Brülhart, PV

Dovremmo snellire i processi soprattutto nell'applicazione del nostro atteggiamento accomodante. Ancor meglio, però, sarebbe non fornire al cliente nessun motivo per reclamare. Per questo la Posta dovrebbe anche rivedere la sua strategia, tornando a puntare sulla qualità, sul «penser Poste», sulla collaborazione anziché sulla contrapposizione e non limitandosi a considerare solo gli aspetti finanziari nella presa di decisioni. La soluzione apparentemente più economica si rivela poi la più costosa se i clienti ci voltano le spalle ecc. Attualmente purtroppo contano solo i numeri e gli esempi in tal senso abbondano.

Helene Gurtner, PM

In genere noi del Management prodotti IPLAR siamo spesso accomodanti, ma poniamo dei limiti se i clienti cercano di approfittarne. Al contrario se le persone interessate sono privati (passaporto smarrito, aereo perso) siamo senza dubbio più generosi. Personalmente ritengo che dovremmo utilizzare il buon senso e non attenerci sempre solo scrupolosamente alle regole. Eventuali reportage trasmessi da «Patti chiari» per non aver trovato un accomodamento bonario di un paio di franchi generano più danni oltre che

Roman Hochuli, ASCH

Sì, ma solo se l'imballaggio è adeguato o il reclamo plausibile! Anche a me capita di spedire di tanto in tanto lettere o pacchi che non sempre arrivano a destinazione intatti. Le risposte che si ricevono in tali casi lasciano di stucco. La più innocente è: «Avrebbe dovuto imballare meglio il pacchetto». Ma io so bene come l'ho spedito! (...) Lavorando nell'ambito delle esportazioni (Asendia Switzerland Exchange Office) vedo come i nostri clienti imballano i loro pacchi e spesso ci si rizzano i capelli in testa. Alla Posta la regola per gli imballaggi è: ridurli al minimo indispensabile. E poi ci ritroviamo nei guai perché le scatole si sfasciano, contengono liquidi che non sono dichiarati correttamente oppure non sono corredate dell'adesivo «Fragile» perché si è voluto risparmiare qualche franco.

«Solo se i reclami sono motivati e ben fondati»

Markus Altherr, PA

No! Solo i reclami motivati e ben fondati devono essere evasi con atteggiamento accomodante dopo un esame attento e scrupoloso. La Posta non dovrebbe incoraggiare la cultura del reclamo. Il cliente è re? Sì, ma deve anche comportarsi come tale.

Domanda del mese di luglio

Conoscete Posta Coraggio?



Diteci cosa ne pensate nel nostro blog: pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scrivete a: La Posta Svizzera, redazione «la Posta» (K11), Viktoriastrasse 21, 3030 Berna 18 Dialogo La Posta 7/2014



La cartolina del mese ci è stata spedita da Martin Aeschlimann, addetto al recapito in pensione, che ci ha scritto: «Questa cartolina mi piace molto. Per me rappresenta la mia terra, la quiete, la natura, la fedeltà e la sicurezza».

Inviateci la vostra cartolina postale preferita (La Posta Svizzera, redazione «La Posta» (K11), Viktoriastrasse 21, 3030 Berna) e scriveteci perché vi piace. La cartolina postale più bella verrà pubblicata e il vincitore o la vincitrice riceverà due buoni per il cinema.

In agenda

02-10.08.2014

DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Lenzerheide www.daszelt.ch

06-16.08.2014

Festival del film Locarno www.film-festivals.ch

29.08-02.09.2014

Fiera della Formazione della Svizzera orientale, San Gallo www.oba-sg.ch ✓ Ingresso gratuito

v iligiesso gratuite

22-24.08.2014

DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Obersaxen www.daszelt.ch

26-28.08.2014

SuisseEMEX'14, Zurigo www.suisse-emex.ch ✓ Ingresso gratis col codice EMEX-14Post su www.suisse-emex.ch/tickets

30.08.2014

Corsa cittadina di Frauenfeld www.frauenfelder-stadtlauf.ch

04-07.09.2014

Campionati di tennis della Posta, Interlaken Informazioni e iscrizioni fino al 03.08.2014 su www.postactivity.ch

04-13.09.2014

DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Interlaken www.daszelt.ch

09-11.09.2014

Fiera delle professioni, Olten www.bim-aareland.ch
✓ Ingresso gratuito

11-13.09.2014

Fiera delle professioni, Sciaffusa www.berufsmesse-sh.ch ✓ Ingresso gratuito

11-17.09.2014

Capa'Cité des métiers, Neuchâtel www.capacite.ch
✓ Ingresso gratuito

12-13.09.2014

PostActivity Summer, Tenero www.postactivity.ch

13.09.2014

Maratona della Jungfrau www.jungfrau-marathon.ch

19-25.09.2014

DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Lugano www.daszelt.ch

19-28.09.2014

Comptoir Suisse, Lausanne www.comptoir.ch
✓ Ingresso gratuito

Colophon

La Posta Svizzera SA

Editore

3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
www.posta.ch/giornale-online
Riproduzione consentita solo dietro
esplicita autorizzazione della redazione.

Comunicazione, Viktoriastrasse 21

Redazion

Emmanuelle Brossin, caporedattrice Lea Freiburghaus Sandra Gonseth Claudia Iraoui Simone Hubacher Sara Baraldi Marie-Aldine Béguin

Traduzione e correzione bozze

Servizio linguistico della Posta Diana Guido

Grafica

Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni

Annoncen-Agentur Biel SA E-mail: anzeigen@gassmann.ch Tel. 032 344 83 44

Stampa

Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina

Alessandro Della Bella

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo

Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati personali o presso il Servizio personale competente

Pensionati:

Per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Servizio indirizzi, casella postale 528, 3000 Berna 25

Abbonati esterni:

E-mail: abo@posta.ch Tel. 058 338 20 61

Prezzo abbonamento: CHF 24.- all'anno

Indirizzi utili

Servizio sociale: tel. 058 448 50 63, e-mail: serviziosociale@posta.ch Centro del mercato del lavoro Posta: tel. 058 448 50 63

Fondo del Personale: tel. 058 338 97 21



RICICLATO
Carta prodotta da
materiale riciclato
FSC® C005019



Corse gratis per i collaboratori Corsa cittadina di Altstätten, 13 settembre 2014 Termine d'iscrizione: 30 luglio 2014 Running 4,9 km Tempo stimato: Running 8,9 km maschile Tempo stimato: Running 6,9 km femminile Tempo stimato: ☐ Nordic walking 1,9 km Corsa del lago di Greifen, 20 settembre 2014 Termine d'iscrizione: 30 luglio 2014 Running 21,1 km Tempo stimato: Running 10 km Tempo stimato: Just for Fun 5,5 km Nordic walking 10 km ■ Medaglia

Corsa di Morat, 5 ottobre 2014 Termine d'iscrizione: 20 agosto 2014 Running 17,17 km Running 8,6 km Nordic walking 17,17 km ■ Nordic walking 8,6 km ■ Medaglia Corsa del lago di Hallwil, 11 ottobre 2014 Termine d'iscrizione: 30 agosto 2014 Running mezza maratona Running 10 km Corsa ricreativa mezza maratona (senza tempo)

Running 6,9 km

Nordic walking 6,9 km

Nordic walking mezza maratona Nordic walking 11 km

Attenzione: per ragioni amministrative non possiamo rimborsare le spese di iscrizione già versate. Le iscrizioni vanno inoltrate agli organizzatori che vi invieranno la documentazione necessaria. Chi si iscrive, si impegna a partecipare. Verranno riscosse anche le quote di partecipazione di coloro che non si presentano alla partenza.

Cognome: N. di personale: Anno di nascita: E-mail: Via, n.: Località: Data / firma:

Inviare a: La Posta Svizzera, Gare podistiche K22, Viktoriastrasse 21, 3030 Berna

Nota:

potete iscrivervi anche direttamente su intranet su Piazza mercato > Ticket e manifestazioni

PERSONAL

Fate il pieno ora presso il vostro ufficio postale o su postshop.ch!

I nostri partner:



yallo



Lycamobile





Lebara







Tempo stimato:

Tempo stimato:

Tempo stimato:

Tempo stimato:

Tempo stimato:

Approfittate ora del 10% di sconto Prepaid Refill!

Importo ricarica Voi pagate 50.-45.-100.-

Approfittate di quest'offerta allettante!





Fare acquisti all'ufficio postale



20 Gente La Posta 7/2014

In giallo come le api

Appassionato di apicultura, Ivano Dazzi veglia sulle sue operaie che, oltre a fornirgli delizioso miele, giocano un ruolo fondamentale nel futuro del pianeta.

Testo: Andrea Frigerio, Laura Mattiuzzo / Foto: Alessandro Della Bella



Ivano Dazzi: «Mi piace venire qui, c'è una pace che non si trova in nessun altro luogo».

Le api? Gialle, laboriose e importanti per l'ambiente. Proprio come Ivano Dazzi, collaboratore di recapito da 40 anni nel settore di Faido, ex sportivo e da circa vent'anni dedito all'apicoltura. Il 56enne aiuta le sue piccole operaie a compiere il loro dovere. Per Ivano questa passione è routine, dato che buona parte del suo tempo libero la dedica alle sue «impiegate». Questo hobby gli dà grandi soddisfazioni e lo aiuta a combattere lo stress accumulato durante le giornate lavorative: «Mi piace venire qui, c'è una pace che non si trova in nessun altro luogo», il posto in cui si trovano le arnie, infatti, è situato proprio sotto alla montagna. Ci racconta che questa sua passione è nata dopo che, 32 anni fa, si sposò con Michela, la quale ereditò la passione dei nonni per le api. Si può dire che l'amore per questi piccoli insetti viene tramandato da generazioni.

Regina, fuchi e operaie

Ivano possiede una trentina di arnie nelle quali vivono dalle 7000 alle 25 000 api operaie, in grado di produrre fino a 10–15 kg in media di miele all'anno. Queste piccole lavoratrici passano tutta la loro vita, vale a dire 43–45 giorni, a lavorare. Il loro compito consiste nel bottinare, ovvero prendere il nettare dai fiori, e impollinare più fiori possibili; possono allontanarsi dall'alveare anche di 4 o 5 chilometri. I fiori preferiti dalle api sono i denti di leone che, insieme ad altri fiori, danno origine a una qualità di miele chiamato «millefiori», tipico prodotto ticinese.

L'arnia, però, non è solamente abitata da api operaie: al suo interno si trovano anche altri tipi di api come i fuchi e le api

regine. I fuchi hanno il compito di fecondare l'ape regina mentre quest'ultima deve deporre le uova.

L'apicoltore preleva il miele dalle arnie e fornisce alle api il materiale per costruire l'interno dell'alveare. Nella cera fornita dall'apicoltore le api depositano il nettare e producono il miele.

Il lavoro dell'apicoltore è complicato dalla protettività delle api verso la loro casa e il loro luogo di lavoro, tanto che un'ape appartenente a un'arnia non può entrare in un'altra anche se adiacente. Per estrarre il miele, l'apicoltore deve quindi inserire un apposito telaio, grazie al quale le api posso scendere nel loro nido e lasciare libero il melaio, permettendo a Ivano di prelevarlo senza difficoltà. Durante tutta l'operazione l'apicoltore indossa la tipica tuta protettiva

Il ruolo delle api nel mondo

Questi piccoli insetti non sono solamente ottimi produttori di miele, ma entrano anche in gioco nel complesso ecosistema mondiale. Hanno un ruolo fondamentale nello spargimento del polline e nella fecondazione di fiori distanti uno dall'altro; in questo modo può formarsi il frutto, che attraverso il seme darà origine a una nuova pianta. La comparsa di nuovi vegetali permette l'assorbimento di anidride carbonica e la produzione di ossigeno utile alla vita sulla terra. «Senza le api il mondo finirebbe entro cinque anni», fa notare Ivano.



In palio tre barattoli di miele ticinese

Per partecipare all'estrazione, inviate una cartolina postale a La Posta Svizzera, redazione «La Posta» (K11), Viktoriastrasse 21, 3030 Berna o un'email a redazione@posta.ch, indicando il vostro nome, indirizzo e la parola chiave «Miele».

Gente



22 Gente La Posta 7/2014



Patrizia Pestoni ha preparato lettere, pubblicità e giornali per il recapito del giro 111 a Sementina.



Circa il 45% delle circoscrizioni di recapito di PostMail sono giri misti in cui si recapitano lettere e pacchi. Reportage nel bellinzonese.

Testo: Claudia Iraoui / Foto: Michela Locatelli

Il mattino ha l'oro in bocca deve essere un proverbio inventato per i postini. Non è ancora l'alba e alla sede della Regione recapito lettere RRL Bellinzona è tutto un va e vieni. All'interno. i collaboratori davanti ai casellari di spartizione preparano i giri di recapito. L'argomento del giorno è la sconfitta della sera prima della nazionale svizzera contro l'Argentina ai mondiali di calcio. Intanto dal Centro logistico lavorazione delle lettere ticinese confluiscono ad Arbedo gli invii per il recapito nel bellinzonese. Ma da Cadenazzo non arrivano solo lettere: ci sono anche i pacchi per alcuni giri di recapito. «25 dei nostri 53 giri di recapito sono cosiddetti giri misti, nei quali PostMail si occupa anche del recapito di pacchi in alcune zone», spiega Andrea Grata, sostituto responsabile RRL. PostLogistics invece si occupa del recapito laddove c'è un'elevata concentrazione di destinatari di pacchi nonché nelle zone urbane.

Secondo quali criteri viene deciso se un giro è esclusivamente di recapito lettere o misto? «Nelle zone in cui la densità di popolazione è inferiore e vengono repicatati meno pacchi, oppure in campagna, è ragionevole organizzare giri misti. Anche in caso di difficoltà d'accesso per i veicoli di PostLogistics a causa di sensi unici o strettoie, si occupa del recapito dei pacchi PostMail, dato che dispone di veicoli più piccoli e agili», spiega Thomas Kummer, collaboratore specializzato Recapito.



Patrizia Pestoni oggi si occupa della preparazione degli invii dei giri 111, 112 e 113 a Sementina. Una volta finito di incasellare e mettere nei contenitori lettere, pubblicità e giornali, Patrizia va a controllare se i pacchi sono già arrivati. «Effettivamente, più che portalettere, sono una vera e propria postina», esclama



Gente 23



Non solo lettere: la collaboratrice di PostMail consegna pacchi a Sementina durante il suo giro di recapito.



Patrizia consegna una raccomandata.

ridendo mentre ordina in base al giro di recapito i pacchi e le cassette contenenti le lettere nel retro della Renault Kangoo gialla. Oggi nessun pacco è particolarmente degno di nota per la sua mole, come biciclette e materassi o set di mobili, eppure il veicolo è quasi completamente pieno.

«Apprezzo il contatto con la gente»

Nonostante siano i primi di luglio, fuori la pioggia non accenna a smettere. Patrizia, alla Posta da 23 anni, indossa gli abiti da pioggia, raccoglie la sua chioma rossa nel cappello grigio e parte per il giro 111 a Sementina. I giri misti sono più brevi rispetto a quelli normali, perché servono un numero inferiore di economie domestiche, in quanto le distanze tra i vari punti di recapito sono superiori rispetto alla città. Inoltre dovendo consegnare pacchi che magari non stanno nello scomparto sotto la

cassetta delle lettere, i postini devono suonare il campanello per consegnarli. «Recapitare anche pacchi cambia il modo di lavorare: il pacco in un certo senso ti frena, perché è pesante, ingombrante, e poi devi suonare. D'altro canto, mi permette di avere quel contatto con la gente che apprezzo molto», dice Patrizia. Quando il destinatario non è a casa, la postina ripone l'invito di ritiro nella cassetta delle lettere e carica nel retro del veicolo il pacco che consegnerà all'ufficio postale locale.

In una zona industriale cui si accede per una strada stretta, i clienti aspettano l'arrivo della posta e addirittura vengono a prenderla di persona. Garage, uffici, studio veterinario, casa per anziani, villette e condomini: Patrizia sale e scende dalla Kangoo. La pioggia non dà tregua. Ma non le dispiace troppo. «Sono freddolosa, ma d'estate la pioggia non è un problema...»

Giri misti

La suddivisione delle zone di recapito avviene di comune accordo tra i partner locali di PL e PM.

Vi sono diversi criteri sulla base dei quali si decide chi si occupa del recapito:

- Un importante destinatario di pacchi lascia la zona
- Un importante destinatario di pacchi si stabilisce nella zona
- Cambiamenti dovuti a costruzioni stradali (restringimento corsie, ostacoli, barriere)
- Aumento del volume di pacchi (la capacità di trasporto dei veicoli di PM è insufficiente)
- Cambiamento di sede (ridefinizione della zona)

24 Gente La Posta 7/2014



Stefan Werren (PF26), Savo Hertig e Anja Vujovic (P52).

«Andare al lavoro in bici tutti i giorni è un modo ideale per prepararsi ad affrontare la giornata. Pedalando la circolazione si attiva e quando arrivo in ufficio sono sveglio. Al rientro penso a quello che ho fatto in ufficio in modo da arrivare a casa con la mente sgombra e gustarmi la serata».

Stefan Werren, PF26

Bike to work da record

Pedalare fa bene alla salute: i dati lo confermano.

Testo: Kim Kohl

A giugno si è svolta la decima edizione dell'iniziativa «bike to work» promossa dall'associazione Pro Velo. 1521 collaboratrici e collaboratori della Posta, divisi in 405 squadre, hanno pedalato di buona lena percorrendo circa 246 162 chilometri e stabilendo un nuovo record.

Quest'anno la Gestione della salute della Posta ha voluto sapere con precisione quali sono gli effetti prodotti dalla pedalata sull'organismo. A tale scopo sono state eseguite varie misurazioni prima e dopo lo sforzo su otto collaboratori della Posta che non avevano mai utilizzato la bici per andare al lavoro fino a quel momento. I risultati hanno sorpreso perfino i professionisti: le due ruote hanno giovato soprattutto al sistema cardiocircolatorio dei partecipanti e ne hanno rafforzato notevolmente il miocardio. Coloro che

hanno aderito all'iniziativa si sono ripresi più rapidamente dopo uno sforzo e inoltre hanno migliorato la propria condizione fisica, innalzando in media di undici battiti cardiaci il proprio limite di resistenza. Nonostante il tempo ideale per gustarsi una bella grigliata in compagnia, magari guardando le partite dei mondiali di calcio, i partecipanti hanno ridotto in media del 2% (pari a 1,2 chili) la propria massa grassa. La perdita massima di grassi registrata da un «bike to worker» esemplare è stata addirittura del 5% (4,2 chili). I risultati raggiunti in un solo mese di «bike to work» dimostrano che andare più di frequente in bici a un'andatura moderata può aiutare a mantenersi in forma.

Celebrare lo spirito di gruppo

Testo: Renate Schoch



Selfie con il CEO: Hansruedi Köng e alcuni collaboratori.

All'insegna del motto «Festa dell'estate», circa 2000 collaboratori di PostFinance hanno partecipato il 28 giugno 2014 alla festa del personale nella vecchia Festhalle di Berna per commemorare il primo anniversario della trasformazione dell'operatore finanziario in società anonima e banca. Hansruedi Köng, presidente della direzione di PostFinance, ha ringraziato il personale per il grande impegno dimostrato e ha parlato della vision: «Per permettere ai nostri clienti di gestire il denaro in tutta semplicità attraverso canali non convenzionali servono spirito di squadra, motivazione e volontà».

Le star della festa sono stati i tre vincitori del concorso dei talenti rivolto ai collaboratori che hanno entusiasmato il pubblico ballando il boogie-woogie, la salsa e la street dance. In seguito Bastian Baker ha suonato in esclusiva per i collaboratori sul piazzale antistante la PostFinance Arena. La serata è proseguita con i concerti aperti al grande pubblico della band tedesca «The Baseballs» e del gruppo finlandese «Sunrise Avenue».

Gente 25

Sole e visi raggianti

Domenica 22 giugno, 400 appassionati di calcio si sono dati appuntamento al Greifensee ZH per il 3° torneo PostActivity Football.

Testo: Benjamin Blaser



Non sono mancati i duelli durante il torneo di PostActivity Football.

Questa volta l'estate ha dato il meglio di sé fin dal fischio d'inizio, alle 10, e tanti hanno apprezzato la crema solare distribuita dalla SUVA allo stand dove veniva eseguito il test sul calcio. All'apertura Marco Imboden, responsabile Comunicazione, ha salutato i giocatori, ringraziandoli per essere così numerosi e ha augurato a tutti buon divertimento e fair play.

Dopo pranzo i giocatori sono tornati in campo e, dato che si è giocato per definire tutte le posizioni della classifica, alcune squadre hanno disputato fino a sette partite di 15 minuti l'una. La fatica si è fatta sentire e verso la fine non si può certo dire che i giocatori fossero più freschissimi. Per fortuna non ci sono state lesioni di rilievo, a parte alcune escoriazioni e distorsioni.

Nella categoria Appassionati, la squadra di Asendia di Francoforte sul Meno ha avuto la meglio su Genève Mont-Blanc, vincendo la finale 2:0. Nella categoria Divertimento la Seleçao Muttenz di Basilea ha battuto 4:0 i trainee della Posta di Berna.





II VIP e la Posta

Carlo Chatrian

Direttore artistico del Festival del Film di Locarno

Quando ha spedito la sua ultima lettera? Circa un mese fa.

Conosce il suo postino per nome?

Con che frequenza la si può incontrare allo sportello postale? Vado in posta una volta alla settimana.

Paga le fatture per via elettronica o con il libretto giallo? Preferisco pagare per via elettronica.

Qual è il suo prodotto postale preferito? Le cartoline.

La tratta più bella che ha percorso in auto postale? Da Aosta a Martigny. È anche una delle poche volte che ho preso l'autopostale.

Giallo come...
Il girasole.

26 Gente La Posta 7/2014

Fedeli alla Posta

 50_{ann}

AutoPostale

Henz Friedrich, Laufen

45_{ann}

PostMail

Baumgartner Martin, Rotkreuz Gonthier Olivier, Bernex Hofstetter Jakob, Nesslau Ming Armin, Sarnen

PostLogistics

Crottet Paul, Givisiez Jäggi Peter, Basel Sidler Walter, Rothenburg

Rete postale e vendita

Favre Daniel, Schiers

 40_{anni}

Posta Immobili Management

Hansmann Norbert, Zürich

PostMail

Agatolio Daniel, Genève Amstutz Eric, La Chaux-de-Fonds Amstutz Jean-Pierre, Les Geneveyssur-Coffrane Baumgartner Guido, Biel/Bienne Bircher Gottlieb, Adelboden Blaser Roland, Interlaken Camps Ana Maria, Lausanne Crettaz Marius, Bern Domon Jean-Claude, Eclépens Epp Friedrich, Altdorf UR Flury Pascal, Porrentruy Guillaume-Gentil Claude, Neuchâtel Heini Melchior, Ruswil Heintz-Dumont Jacqueline, Genève Holdener Markus, Küssnacht am Rigi Hüppi Klaus, Zürich Jakob Ernst, Ostermundigen Juillerat Patrice, Chêne-Bourg Kisslig Philippe, Couvet König Erich, Cham Küng Bernadette, Kriens Leuenberger Markus, Beromünster Lustenberger Rudolf, Zürich-Mülligen Maillard Liliane, Biel/Bienne Mathys Jean-Bernard, Courgenay Miserez Blaise, Biel/Bienne Montavon Guy, Corgémont Moos Beat, Frauenfeld Moritz Jean-François, Basel Moulin Pascal, Neuchâtel Portner Jean-Jacques, Fribourg Prétôt Maurice, La Chaux-de-Fonds

Rebaix Alain, Genève Rothacher Kurt, Ostermundigen Schuler Werner, Walchwil Sessa Jean-Claude, Tramelan Siegenthaler Peter, Unterlangenegg Stebler Andreas, Lyss Stocker Beat, Ballwil Unternährer Werner, Entlebuch von Ballmoos Ulrich, Koppigen Zehnder Rudolf, Turbenthal Zurfluh Markus, Baar

PostLogistics

Bourguet Charles, Givisiez Tenz Urs, Rothenburg Vallotton Jean-Jacques, Daillens

Rete postale e vendita

Bussard Marie-Claude, Bussigny-près-Lausanne Caillet Daisy, Mathod Décrind Christian, La Roche FR Fasel Marie-Antoinette, Vich-Coinsins Graf Anita, Bubendorf Grichting Jolanda, Schaffhausen Grossenbacher Véronique, Montreux Hediger Peter, Aarau Hirschi Werner, Konolfingen Klossner Walter, Thun Kronenberg Rolf, Schöftland Lanz Ruth, Luzern Leuenberger Rosmarie, Dietikon Maeder Philippe, Malleray-Bévilard Reinmann Hans Ulrich, Bremgarten AG Saudan Christine, Martigny Schneider Ursula, Binningen Schnydrig Alexander, Naters Schwegler Margrit, Lindau Stritt Herbert, Solothurn

PostFinance

Bütikofer Ursula, Bern Süess Margrit, Zug

AutoPostale

Allenbach Pius, Brig Noti Hans, Saas-Fee Schütz Bernhard, Frick Senn Philippe, Le Locle

Tanti auguri!

 100_{anni}

Riedi Anton, Cumpadials (12.08.)

 95_{anni}

Cerrotti Annetta, Castaneda (09.08.)

90_{anni}

Beney Victor, Ayent (24.08.) Brennwald Harry, Schaffhausen (06.08.) Chenuz Gilbert, Cully (13.08.) Dubs Ernst, Affoltern am Albis (01.08.) Egger Gebhard, Mörschwil (23.08.) Felder Appolonia, Etziken (17.08.) Frank Friedrich, Hägendorf (29.08.) Gremaud Ernest, La Tour-de-Peilz (16.08.)

Häfliger Erwin, Welschenrohr (23.08.)
Heiri Max, Grenchen (01.08.)
Keller Nelly, Echandens (27.08.)
Kündig Ernst, Hittnau (06.08.)
Moser Georges, Lausanne (17.08.)
Münch Dorothea, Zürich (06.08.)
Oberholzer Hanni, St. Gallen (24.08.)
Reutlinger Heinrich, Thailand (03.08.)
Roffler Mengia, Bivio (14.08.)
Roth Walter, Bern (09.08.)
Ruf Gottlieb, Luzern (08.08.)
Stäubli Gottlieb, Affoltern am Albis (28.08.)

85anni

Bachmann Erich, Münchenstein (22.08.) Beer Paul, Lützelflüh-Goldbach (13.08.) Bumann Hermann, Riehen (31.08.) Caluori Reto, Langwies (04.08.) Fux Frieda, St. Niklaus VS (21.08.) Gurtner Albert, Oberwil im Simmental (27.08.)

Jeanneret Frédy, Boveresse (23.08.)
Käser Heinrich, Langenthal (09.08.)
König Ernst, Frauenfeld (07.08.)
Krebs Max, Basel (26.08.)
Laett Freddy, Lausanne (04.08.)
Lüthi Jean, Frauenfeld (27.08.)
Meyer Erna, Zürich (29.08.)
Odermatt Marie, Maschwanden (16.08.)

Oehy Josef, Diepoldsau (27.08.)
Pelloni Maurizio, Locarno (16.08.)
Peter Hans, Schlieren (27.08.)
Peter Joseph, Zürich (31.08.)
Peyer Adolf, Münsingen (02.08.)
Pfister Margrith, Pleigne (20.08.)
Reichmuth-Kistler Gertrud, Lachen SZ (24.08.)

Rentsch Christian, Küsnacht (24.08.) Rüegg Ida, Nürensdorf (02.08.) Schildknecht Karl, Zürich (31.08.) Staub Eugen, Lichtensteig (05.08.) Storrer Hans Georg, Reinach BL (24.08.)

Tschann Paul, Neuchâtel (18.08.) Widmer Hans, Zürich (06.08.) Zuber Camille, Sion (13.08.)

80_{anni}

Anderegg Hans, Bilten (04.08.) Aubry Aurelie, Marly (28.08.) Bally Jacqueline, Bretigny-sur-Morrens (30.08.) Blanc Jean-Claude, Bern (16.08.) Bosshart Heinrich, Embrach (22.08.) Calmonte Bruno, Thun (26.08.) Chaney André, Clarens (02.08.) Clavadetscher Stefan, Davos Platz (27.08.)

De Luca Marguerite, Delémont (03.08.) De Preux Antoine, Grône (11.08.) Depallens Roland, Rougemont (09.08.) Dosch Josef, Endingen (26.08.) Egloff Urs, Baden (10.08.) Frei Richard, Frauenfeld (15.08.) Fritschi Robert, Münchenbuchsee (20.08.)

Gähler Ruth, Ebnat-Kappel (30.08.) Gaudard Gaston, Lausanne (07.08.) Grand Yvonne, Vionnaz (25.08.) Grimm Hans, Meinisberg (20.08.) Gugger Walter, Thun (18.08.) Gunzinger Peter, Birsfelden (30.08.) Gurtner Werner, Leissigen (07.08.) Houlmann Jean-Pierre, Binningen (06.08.)

Hunziker Gottfried, Ittigen (22.08.) Hürzeler Heinz, Therwil (10.08.) Iff Hermann, Basel (19.08.) Jutzet Albert, Villars-sur-Glåne (17.08.) Lutz Walter, Altstätten SG (22.08.) Mäder Alfred, Villars-sur-Glåne (10.08.) Nussbaumer Othmar, Soyhières (18.08.) Pasquier Ursula, Le Pâquier-Montbarry (20.08.)

Peter Isidor, Birsfelden (17.08.) Pfister Josefina, Laax (09.08.) Pfister Verena, Männedorf (14.08.) Roveri Mario, Manno (08.08.) Rüdisühli Walter, St. Gallen (20.08.) Rusca Andrea, Agno (01.08.) Salvadé Marco, Caslano (10.08.) Sansossio Antonio, Montagnola (19.08.)

Schaad Erwin, Basel (10.08.) Schenk Martha, Feuerthalen (18.08.) Schmied Hans, Rohrbach (13.08.) Schoch Hansrudolf, Wiedlisbach (16.08.)

Schori Friederich, Bern (05.08.) Seiler Fredy, Oberwil BL (14.08.) Stalder Claude-Armande, Bursinel (25.08.)

Thuillard Louis, Froideville (01.08.) Tomamichel Arno, Locarno (12.08.) Tschabold Hannelore, Bern (29.08.) Vogel Hans, Bern (10.08.) Zemp Anton, Luzern (30.08.)

75_{ann}

Aebischer German, Heitenried (12.08.) Bachmann Fredy, Kreuzlingen (05.08.) Bachmann Walter, Rapperswil SG (09.08.)

Badet Jean-Marie, Cornol (25.08.) Bernhard Silvio, Chur (12.08.) Berthoud Jean-Marc, Lausanne (10.08.) Brader Pius, Liestal (25.08.) Brändle Paul, Spiez (12.08.) Brönnimann Gottfried, Mühlethurnen (31.08.)

Gente 27

Brot-Cavelti Johann, Summaprada Bühler Josef, Kriens (28.08.) Casartelli Vittorio, Ligornetto (13.08.) Chevey Rachel, Anzère (11.08.) Crausaz Marie-Françoise, Lutry (14.08.) Dlioui Madeleine, Basel (26.08.) Dupuis Anne-Lise, St-Légier-La Chiésaz (18.08.) Edder Laurent, Petit-Lancy (25.08.) Eggenberger Johannes, Zürich (11.08.) Elsenberger Max, Arbon (17.08.)

Emery Charles, Lens (28.08.) Fournier Jean-Pierre, Lausanne (23.08.) Gabusi Carmen, Muralto (25.08.) Genecand Michele, Grand-Lancy (12.08.)Girardin Gérard, Alle (17.08.)

Griggi Marco, Arosio (04.08.) Guignet Edmond, Châtillens (28.08.) Heimgartner Erwin, Stetten AG (28.08.) Hug Johann, Untervaz (21.08.) Hunziker Ernst, Gasel (28.08.) Imobersteg Hans-Peter, Rapperswil BE (29.08.)

Jenni Christian, Eggiwil (13.08.) Kogler-Hug Imelda, Sommeri (24.08.) Kurt Heinz, Fraubrunnen (04.08.) Laubscher Heinrich, Murten (05.08.) Locher-Huber Margrit, Kallern (13.08.) Magnin Elisabeth, Yverdon-les-Bains (19.08.)

Magno Giovanni, Busswil b. Büren (28.08.)

Maillard Gabrielle, Riaz (11.08.) Mayor Marius, Epalinges (29.08.) Panatti-Lavenex Gisèle, Le Grand-Saconnex (16.08.)

Parrod Robert, Fleurier (20.08.) Pedrini-Allegri Aronne, Roveredo GR (22.08)

Renggli Felix, Chêne-Bougeries (15.08.) Roos Josefine, Menzberg (04.08.)

Salzmann Salomon, Naters (17.08.) Schloglhofer Brunhilde, Lausanne (19.08.)

Schmid Anton, Schliern b. Köniz (15.08.)

Schnider Oskar, Luzern (10.08.) Schumacher Hans, Nebikon (29.08.) Senn Zahnd Peter, Rüschegg Heubach

Solèr Robert, Chur (04.08.) Spaar-Strobel Bernhard, Schleitheim

Stalder Rudolf, Meierskappel (12.08.) Stuber Werner, Aeschi SO (10.08.) Wüthrich Hermann, Kyburg-Buchegg (31.08.)

Zumstein Siegfried, Grächen (21.08.)

Pensionamenti

Tecnologia dell'informazione Aebi Werner, Zollikofen

Posta Immobili Management e Servizi

Baia Antonina, Pfäffikon ZH Cescato Luisa, Bern Eugster Annette, Schöfflisdorf Ranauda Lucia, Aarburg Vuagniaux Christian, Lausanne

Personale

Bellwald Sergio, Bellinzona

PostMail

Althaus André, Eclépens Aregger Josef, Entlebuch Asfaha Michael, Genève Baumann Bruno, Zürich-Altstetten Bischof Erich, St. Gallen Boner Dorothea, Bern Brunner Franz, Wohlen AG

Brunner Werner, Wädenswil Caduff Aluis, Falera Caduff Maria, Falera Caillat Philippe, Eclépens Castella Renzo, Locarno Chapuis Olivier, Crissier Clerc Johanna, Lausanne Florez De Uria-Vallet Carole, Genève Fournier Laurent, Sion

Hamed Noureddine, Eclépens

Hirsig Ursula, Hasliberg Goldern

Hirsig Walter, Hasliberg Goldern

Hug Heinz, Bern Jacquemin François, Aigle Kranjc Ana, Zürich-Mülligen Kunz Walter, Frauenfeld Löffel Manfred, Biel/Bienne Lustenberger Isidor, Zell LU Meier Ursula, Bischofszell Meister Erika, Stein am Rhein Membrez André, Moutier Minotti Gianpiero, Biasca Mouzo José, Zürich-Mülligen Murbach Arthur, Mägenwil Notter Harald, Zürich Rageth Thomas, Chur Romano Dominique, Basel Röthlisberger Hans, Schöftland Schmitter Josef, Ennetbürgen Siegenthaler Esther, Lenzburg Tanner Katharina, Wollerau Troillet Pascal, Vevev Valdettaro Alessandro, Bern Weirather Amalija, Zürich Wetli Robert, Lenzburg Würsch Meyer Barbara, Eschlikon Zollinger Ulrich, Füllinsdorf

PostLogistics

Allimann Joseph, Biel/Bienne Mayor Gilbert, Härkingen Osvald Ingrid, Frauenfeld

Rete postale e vendita

Arpagaus Pieder, Chur Berner Monika, Bern Blumer Katharina, Rüschlikon Bracher Eveline, Basel Brazerol Dino, Davos Bützer Margrit, Bremgarten b. Bern Caduff Aluis, Ilanz Caduff Maria, Ilanz Elsener Christine, Tägerwilen Eugster Annette, Schöfflisdorf Eugster Vincenz, Schöfflisdorf Ferrot Christiane, Thierrens Fessler Ruth, Zürich Gasser Beat, Lungern Gasser Margrit, Lungern Gasser Ruth, Obfelden Göldi Edith, Gais Hadorn Monika, Worblaufen Hagen Heidi, Elsau Lustenberger Isidor, Luthern Maurer Dora, Pieterlen Meienhofer Elisabeth, Wil SG Nobs Léo, Gorgier Oswald Elmar, Affeltrangen Purtschert Johanna, Root Röösli Margrit, Luzern Saxer Dorothea, Buchs SG Saxer Marie Theres, Basel Schneider Rosmarie, Basel Schoch Walter, Würenlos Sifari Rosita, Lugano Wanderon Helene, Luzern

PostFinance 4 8 1

Brun-Hostettler Yvonne, Münchenstein Loosli-Barrientos Erlinda, Bern

AutoPostale

Benes Josef, Frauenfeld Henry Julien, Develier Mettler Peter, Uznach Schweizer Bruno, Bern

Condoglianze

Personale attivo

Rete postale e vendita

Mainolfi Anna, Ermatingen, geb. 1963

Pensionati

Adam Hans, Solothurn (1923) Adank-Bless Louise, Flums (1927) Bärtschi Werner, Rothrist (1932) Berger Rolf, Münchenstein (1934) Berno Pietro, Courtepin (1941) Beusch Kurt, Feuerthalen (1923) Blanc-Hiemer Bernard, Lutry (1936) Bösch Jakob, Münchenstein (1928) Bürgin Alfred, Frauenfeld (1926) Casutt-Fausch Marcus, Falera (1946) Chappuis Serge, Marly (1935) Croisier Charles, Vouvry (1924) Delay René, Lausanne (1924)

Duvoisin Raymond, Fiez (1933) Emmenegger Franz, Schüpfheim

Eugster Thomas, Wildhaus (1942) Flückiger Urs, Hasle b. Burgdorf (1948) Fritz Albert, Weinfelden (1932) Gilgen Fritz, Sigriswil (1916) Good Peter, Tübach (1941) Grischott Georg, Poschiavo (1930) Guggisberg Hans-Rudolf, Adelboden

Häusler Klara, Bösingen (1930) Huwiler Josef, Birsfelden (1938) Ilg Susie, Schaffhausen (1935) Isenschmid Elisabeth, Wahlendorf

Jurt Marie, Luzern (1921) Kaeser Marthe, Fribourg (1932) Knöpfel Willy, Münchenbuchsee (1925)

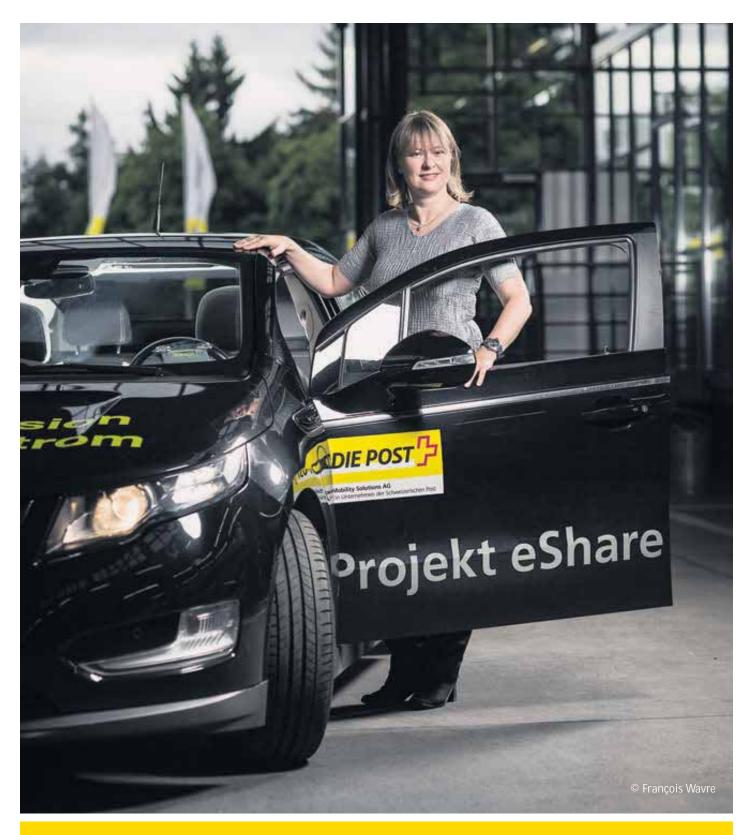
König Hilda, Thalwil (1917) Köpfli Josef, Sins (1931) Kunz Karl, Oberwil im Simmental Kupferschmid Josef, Dornach (1924)

Marcos José, Spanien (1942) Martin Jean-Philippe, Cologny (1942) Moor Frieda, Luzern (1923) Morger Hans, Heiden (1925) Müller Germain, Fontenais (1929) Müller Rudolf, Lenzburg (1930) Müller Bruno, Luzern (1945) Nogler Mario, Scuol (1920) Oreiller Jean-Claude, Verbier (1943) Pouly Gabriel, Mollie-Margot (1930) Progin Albert Henri, Genève (1923) Rinderknecht Karl, Zürich (1927) Rudolf von Rohr Hilda, Muhen (1926) Rüegg Margrit, Kollbrunn (1960) Salomon Manfred, Arbon (1963)

Schlegel Leonhard, Buchs SG (1930) Schoch Paul, Steg im Tösstal (1932) Schranz Fred, Adelboden (1930) Schweizer Adrian, St. Gallen (1913) Snozzi Ulisse, Bellinzona (1922) Sommer Berta, Grünen (1935) Stauffer Werner, Basel (1947) Studer Alois, Muri b. Bern (1922) Summermatter Karl, Eisten (1943) Vesin Nydegger Nicole, Grand-Lancy (1945)Vuille Pierre-Emile, La Sagne NE (1932) Wälti Esther, Ittigen (1941)

Widmer-Rüegg Ida, Stäfa (1930) Wyttenbach Erwin, Oberhofen am Thunersee (1926) Zingg Roland, Ostermundigen (1947)

Zurbuchen Christian, Court (1944) Zürcher Hans-Ulrich, Boltigen (1951)



Il nostro impegno per la sostenibilità

«Quando vado al lavoro in auto chiedo sempre ai miei colleghi se vogliono venire con me. Oltre a risparmiare benzina e intrattenerci chiacchierando, impariamo a conoscerci, a vantaggio del team e della collaborazione».

Simone Leicht, responsabile Management prodotti e marketing, Mobility Solutions SA

La Posta promuove una mobilità sostenibile tra il personale, che riceve un abbonamento 1/2 prezzo gratuito o un AG a prezzo ridotto. Per incentivare la condivisione dell'auto durante i viaggi d'affari o tra i pendolari è nato il MoS Move Center, che combina car pooling e servizio di prenotazione dei passaggi in un'unica piattaforma online.

